

Fondi, il rebus delle autorizzazioni. Si rischia la paralisi

# Mercato «vietato»

*La polizia municipale diffida ottanta operatori*

## La denuncia

*La Confcommercio ha informato il Prefetto sulla situazione dell'area di Via Mola Santa Maria*

OPERATORI diffidati dalla polizia locale, il mercato settimanale a Fondi «non s'ha da fare». Quello che è accaduto domenica ha letteralmente sconcertato il direttivo della Confcommercio, per non contare poi gli 80 operatori del mercato che di punto in bianco si sono visti notificare una diffida che di fatto gli impedisce di tornare al lavoro fino a nuovo ordine. Le motivazioni addotte dalla polizia locale sarebbero da ricondurre all'assenza del titolo autorizzatorio per l'occupazione dell'area di via Mola Santa Maria. Ma una cosa del genere è possibile? Secondo Confcommercio no ed è per questo che è già partita la nota indirizzata al Prefetto con cui il presidente Mangione denuncia quella che viene definita

un'azione ai limiti della legittimità. Ma non è tutto. Anche il ricorso a firma degli operatori è stato consegnato negli uffici dei vigili urbani e do-

ma n i , commercianti e direttivo Confcommercio si incontreranno per avviare le azioni legali. «Nella diffida presentata agli operatori - commenta il funzionario provinciale di Confcommercio Marrigo Rosato - ci sono dal punto di vista tecnico almeno tre punti che non sono corretti. Innanzitutto i commercianti non sono abusivi ma hanno tutte le autorizzazioni necessarie per operare nell'area mercato. In secondo luogo gli articoli di legge richiamati ne' verale non consentono nessuna diffida. Ed infine nel verbale manca addirittura il soggetto a cui ricorrere. Ci sono poi degli aspetti che non hanno nulla a che vedere con le modalità con cui è stata stilata la diffida ma sono ancora più gravi. Il primo è il silenzio completo da parte del commissario Nardone e del dirigente della attività produttive nonostante le nostre richieste circa un con-

fronto. Due settimane fa si è tenuto un incontro con gli operatori in cui si evidenziava che il Comune non aveva ancora inviato la documentazione necessaria per il pagamento del suolo occupato dagli stand. Dall'incontro è stato stilato un verbale inviato al commissario e non solo. Ma non è arrivata dagli uffici comunali nessuna risposta. Questo modo di agire, la totale assenza di dialogo sono fortemente preoccupanti. Da ciò ne deriva un problema tutt'altro che trascurabile di tipo economico come se già non ci fosse abbastanza crisi. Ed è paradossale che certi provvedimenti colpiscano quei commercianti che operano da due anni all'interno dell'area mercato senza problemi e nel rispetto delle regole». Manca il dialogo e mancano le direttive mentre 80 commercianti con le rispettive famiglie si preparano a difendere il posto di lavoro.

**Maria Sole Galeazzi**

